

Trovare fatti, fenomeni, cause e conseguenze

Tutti i brevi testi che seguono riguardano alcuni momenti della lunga storia della civiltà di Roma. Per ciascuno di questi testi, dobbiamo rispondere a queste quattro domande:

- 1) Qual è l'argomento principale del brano? Per capire l'argomento prova a scrivere al posto dei puntini un possibile titolo, magari riprendendo alcune parole importanti del testo.
- 2) Si tratta di un fatto oppure un fenomeno storico? Se non ricordi la differenza tra questi due concetti rileggi gli appunti sul quaderno.
- 3) Qual è la causa (o quali sono le cause, se sono più di una) del fatto o del fenomeno di cui si parla nel brano?
- 4) Qual è la conseguenza (o quali sono le conseguenze, se sono più di una) del fatto o del fenomeno di cui si parla nel brano?

Quando leggi i brani, usa la matita per sottolineare i concetti importanti o scrivere il significato delle parole che non conosci, dopo aver chiesto all'insegnante o consultando il dizionario. Puoi usare anche lo spazio a destra del foglio per prendere appunti o scrivere le parole-chiave.

Brano n. 1:

Le origini di Roma risalgono al VII e all'VIII sec. prima della nascita di Cristo. I Latini (così si chiamavano i Romani nell'antichità) vivevano in piccoli villaggi sulle sponde del fiume Tevere. Lo sviluppo della città di Roma fu dovuto ad una causa fondamentale: proprio dove c'erano questi villaggi dei Latini passava il commercio del sale, che era molto importante nell'antichità. Di conseguenza, questi villaggi, nel corso del tempo, si unirono in un'unica e grande città, Roma, che poi è diventata la potenza dominatrice del Mediterraneo.

Brano n. 2:

Nel 509 a.C. Roma cambiò forma di governo: infatti passò dall'essere una monarchia (= governo di un re) a una repubblica (= governo del popolo). L'ultimo re di Roma, che fu cacciato dalla città proprio nel 509 a.C., fu Tarquinio il Superbo, che era di origine etrusca. Le cause per cui Tarquinio il Superbo fu cacciato dalla città furono due: Tarquinio governava la città in modo tirannico e autoritario, senza confrontarsi con il popolo; inoltre, i cittadini cominciarono a non sopportare più il suo governo e si ribellarono. Dopo la cacciata di Tarquinio il Superbo, Roma fu governata dal Senato, un gruppo formato dalle famiglie nobili della città (chiamati "patrizi") che dava il potere che prima era del re a due consoli, che avevano il compito di guidare l'esercito in guerra.

Brano n. 3:

Le guerre puniche furono le tre guerre che i Romani combatterono tra dal 264 a.C. al 146 a.C. contro il popolo dei Cartaginesi, che avevano fondato molte città sulle coste del Mar Mediterraneo. La causa fondamentale delle guerre puniche fu la lotta tra Roma e Cartagine per la supremazia economica e commerciale in Italia e nel Mediterraneo. Roma vinse tutte le tre guerre e le conseguenze della vittoria furono molte: Cartagine, che si trovava dove oggi c'è la Tunisia, fu distrutta; Roma controllò la Sicilia, l'intera Italia e la Spagna; infine, molte classi sociali romane si arricchirono enormemente grazie ai commerci con i nuovi territori conquistati.

Brano n. 4:

L'assassinio di Giulio Cesare, avvenuto nel 44 a.C., fu un fatto importantissimo nella storia di Roma. Giulio Cesare era stato il militare che aveva conquistato la Gallia, e che per questo motivo aveva concentrato nelle sue mani un grande potere. Dopo che fu ritornato dalla Gallia, venne assassinato da Marco Bruto e Gaio Cassio su incarico del Senato. I motivi che hanno portato all'assassinio di Giulio Cesare furono molteplici: innanzitutto la paura da parte dei senatori che Cesare, grazie alle sue conquiste, potesse far tornare la monarchia; in secondo luogo, legato a questa prima causa, la paura dei senatori di essere privati del loro potere e delle loro ricchezze. Tuttavia, l'assassinio di Giulio Cesare ebbe conseguenze negative per Roma: in primo luogo la repubblica diventò debole; in secondo luogo si aprì una fase di guerre all'interno della città su chi dovesse prendere il potere; infine, aumentarono la loro forza tutti coloro che, come Antonio o Ottaviano, avevano il denaro per mantenere un esercito che combatteva per loro. Per questo motivo, pochi anni dopo l'uccisione di Giulio Cesare diventò imperatore Ottaviano Augusto.

Brano n. 5:

Con il termine "romanizzazione" si intende un processo storico e culturale molto lungo, grazie al quale la cultura romana (la lingua, le leggi, la religione e le usanze) si sono diffuse in tutto l'Impero, dalla Spagna all'Inghilterra, dalla Romania all'Africa mediterranea. Le conseguenze di questo processo furono la diffusione della lingua latina in tutto l'impero e, dopo la nascita di Cristo, alla diffusione della religione cristiana; inoltre, tutti i non romani, come i popoli barbari, desideravano diventare cittadini di Roma.